

→ **Maroni** va a Verona per blindare Tosi a rischio espulsione: «Stima per i sindaci che lavorano»

→ **Castelli** spara contro il Qurinale: «Vuole mandare i carriarmati in Padania come in Ungheria»

# A Varese Lega nel caos È rivolta contro il candidato di Bossi

**Nonostante l'accordo Bossi-Maroni sul candidato unico per il congresso di Varese, la base vicina a "Bobo" non si piega: gli altri due candidati non si ritirano, domenica si preannunciano assise roventi.**

**ANDREA CARUGATI**

Tira aria di rivolta nella Lega di Varese. Dopo il diktat di Umberto Bossi, che ha benedetto il candidato del cerchio magico Maurilio Canton per il congresso provinciale che si terrà domenica, la base non si limita al mugugno. Sindaci e militanti di area maroniana sono pronti a dare battaglia, anche se il loro capocorrente, Maroni

appunto, ha già stretto l'accordo col Senaturo per dare il via libera a Canton come candidato unico. Insomma, i maroniani sono pronti a disobbedire anche a "Bobo". E soprattutto gli altri due candidati, Leonardo Tarantino e Donato Castiglioni (vicino al senatore Fabio Rizzi, che controlla circa un terzo dei delegati) non sem-

brano avere alcuna intenzione di ritirarsi. «Bossi ha detto di votare una persona, non ha chiesto agli altri di ritirarsi», spiega il maroniano Tarantino. «Bobo non ha fatto nessuna dichiarazione di sostegno a Canton», fa notare un dirigente vicino al ministro dell'Interno. Insomma, la benedizione del Senaturo non basta più. E neppure il silente avallo di Maroni. La situazione resta aperta, continua la raccolta di firme a favore di Tarantino, e lo scenario più probabile è che domenica i delegati saranno chiamati a scegliere tra tre nomi. E, se nessuno avrà il 50%, ad andare al ballottaggio. I maroniani potrebbero puntare sul loro uomo, oppure convergere su Castiglioni: le trattative sono ancora aperte, ma di certo non vogliono arrendersi ad acclamare il candidato "cerchista" vicino al capogruppo Reguzzoni. I numeri danno loro ragione: allo stato attuale Canton non va oltre un terzo dei circa 300 delegati.

Foto Ansa



La sede della Lega Nord di Cassano Magnago il paese natale di Umberto Bossi

## «Lascia il tuo telefono e diventi dirigente» Militanti Pdl reclutati su KiJiJi. Ma è giallo...

**Sui siti di ricerca lavoro il «comitato politico del Popolo della libertà» offre contratti a progetto per diventare militanti o dirigenti di nuove sezioni romane. A Via dell'Umiltà non ne sanno nulla, allora chi è il reclutatore?**

**NATALIA LOMBARDO**

Cercasi hostess per tour promozionale; cercasi ragazze per vallette e ruoli spot; volete diventare «Militanti - candidati - dirigenti di partito»? il «comitato politico del Popolo della Libertà» offre «contratti a progetto» per far nascere (a pagamento) nuove sezioni in tutta Roma. Il misterioso avviso è comparso dal 9 settembre sulle pagine web di KiJiJi, il sito di annunci gratuiti e offerte di lavoro di Ebay. Frequentato da giovani disoccupati affranti, tra i richiami di call center o di lavori come veterinari o come pizzet-

tari, alcuni studenti universitari si sono imbattuti nel singolare spot: «Comitato Politico del Popolo della Libertà offre la possibilità di formare personale politico (militanti, candidati, dirigenti di partito) in vista della nascita e dell'apertura di nuove sezioni politiche su tutta Roma». Tipo: «offerta». Contratto: «a progetto», è specificato a fianco. Chi è interessato invii una mail. A chi? L'utente destinatario è sconosciuto, si richiede nome, cognome e curriculum vitae di chi chiede lumi sull'offerta. Inviata la mail da un ragazzo, non arriva alcuna risposta. Arriva invece a una giovane neolaureata, ma con richiesta di numero di telefono «la contatteremo noi, è una cosa delicata» è la risposta dell'invisibile «comitato politico»

Ma l'annuncio non compare solo su KiJiJi, basta «gugolare» (orrendo neologismo) alla voce «comitato politico popolo della libertà» che compa-